

Sviluppo dell'Intelligenza Artificiale in Italia

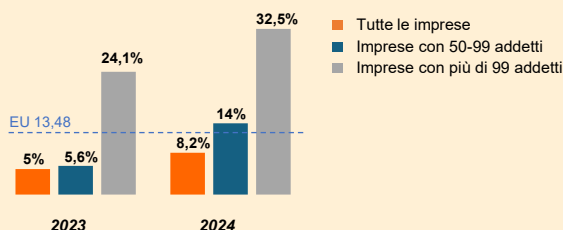
La necessità di investire nel capitale umano

Negli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale ha suscitato un'attenzione sempre più concreta da parte delle imprese italiane, con un'adozione in rapida crescita. L'interesse delle aziende, in particolare di quelle di medie dimensioni e localizzate nel Nord Italia, si concentra soprattutto in ambiti come la ricerca e sviluppo, il marketing e l'organizzazione dei processi amministrativi, a conferma del ruolo strategico assunto dall'IA nei processi produttivi. Tuttavia, questo slancio tecnologico si scontra con un limite strutturale: la carenza diffusa di competenze digitali nella popolazione italiana. I dati europei mostrano come l'Italia resti indietro rispetto ai principali Paesi europei su vari indicatori relativi alla digitalizzazione del capitale umano, dalla presenza di competenze digitali di base e avanzate fino alla disponibilità di laureati in discipline ICT. Questo divario rischia di frenare l'efficace implementazione delle tecnologie emergenti, impedendo al sistema produttivo di esprimere appieno il proprio potenziale innovativo. Per sostenere una transizione digitale inclusiva e duratura, appare quindi prioritario investire nella formazione digitale della forza lavoro, affinché l'accelerazione tecnologica sia accompagnata da una crescita corrispondente delle competenze necessarie ad abitarla.

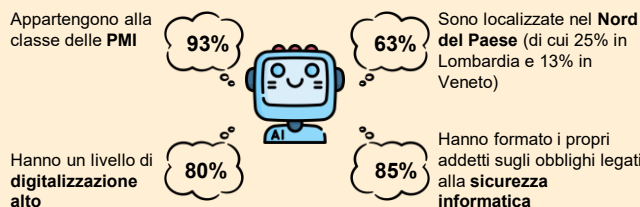
Adozione dell'IA nelle imprese italiane

Nelle imprese

Nel 2024 l'adozione dell'Intelligenza Artificiale da parte delle imprese italiane ha raggiunto l'8,2%, segnando una **crescita significativa del +62,4% rispetto all'anno precedente**. Sebbene inferiore alla media UE (13,5%), il Paese è in linea con la propria traiettoria nazionale verso l'obiettivo del 60% entro il 2030.

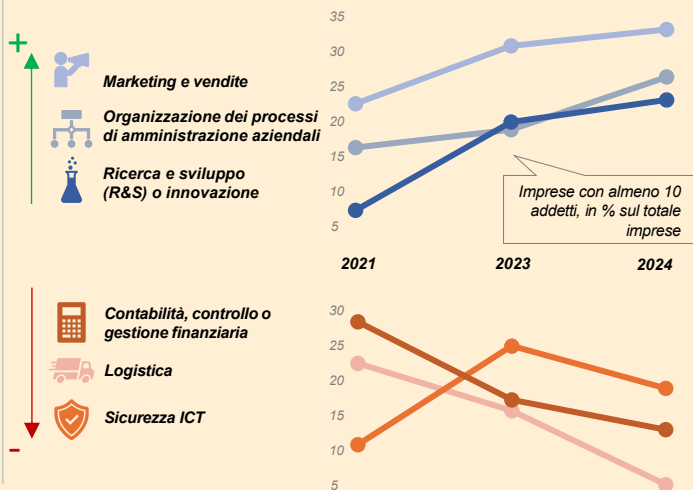


L'identikit delle imprese che utilizzano l'IA



Nei settori aziendali

L'IA risulta sempre più strategica per la Ricerca & Sviluppo e l'innovazione, i processi amministrativi, il marketing e le vendite, mentre sembra ridimensionarsi la sua portata nella logistica, nella sicurezza ICT e nella contabilità e controllo.

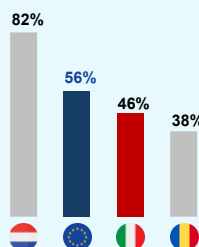


Capitale umano e digitalizzazione

Il **Digital Economy and Society Index (DESI)**, elaborato annualmente dall'Eurostat, è un insieme di indicatori che misurano il livello di digitalizzazione dei Paesi europei, valutando le competenze digitali della popolazione. Attraverso il DESI, è possibile confrontare in modo strutturato la performance digitale dei vari Stati membri, identificando punti di forza e aree di miglioramento.

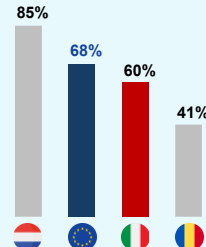
1 Percentuale di individui con competenze digitali

In Italia, **meno della metà (46%)** della popolazione in età lavorativa (16-74 anni) possiede competenze digitali di base o superiori.



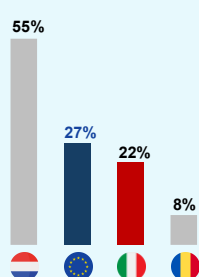
2 Percentuale di individui con competenze nella creazione di contenuti digitali

Solo il 60% della popolazione italiana in età lavorativa possiede competenze nella creazione di contenuti digitali.



3 Percentuale di individui con competenze digitali avanzate

L'Italia si colloca tra i Paesi con le **percentuali più basse** di competenze digitali avanzate in Europa, superando solo alcune nazioni dell'Europa orientale.



4 Percentuale di laureati in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)

L'Italia si colloca **all'ultimo posto in Europa** per numero di laureati in ICT sul totale dei laureati.

